

In Italia si eseguono ogni anno circa cinquemila trapianti di cornea e l'Emilia Romagna si colloca tra le prime Regioni a livello nazionale. Nelle strutture ospedaliere il trapianto si effettua in diversi Ospedali e l'Unità Operativa di Oculistica di Ravenna, riferimento per l'Ausl Romagna, è fra le prime a livello regionale

Ravenna, riferimento per l'Ausl Romagna, è fra le prime a livello regionale.

In cosa consiste il trapianto?

"Il trapianto di cornea consiste nella sostituzione della parte malata della cornea con un tessuto corneale prelevato da un donatore - spiega l' oculista dottor Luca Avoni, già Responsabile della Banca delle Cornee dell' Emilia Romagna e ora coordinatore per l'Ausl Romagna del progetto Cornea, nell'ambito dell'Unità Operativa di Oculistica di Ravenna diretta dal dottor Domenico D'Eliseo.

Il percorso organizzativo che sottende al trapianto di cornea è molto complesso: c'è la prima fase di “procurement”, o prelievo, svolto da tutti gli ospedali regionali e una di “ Banking” svolta dalla Banca cornee dell' Emilia Romagna. Questa raccoglie le cornee, le studia, le conserva, le certifica e le invia ai Centri trapianto che poi le impiantano sul paziente-ricevente.

Nel 2015 sono stati effettuati 585 interventi di trapianto di cornea nelle strutture ospedaliere dell'Emilia Romagna . Di questi circa 200 nella sola Ausl della Romagna. Il trend di crescita è ancora più evidente nel 2016 e, anche se i dati completi non sono ancora stati elaborati, Ravenna si colloca tra i primi Centri in Regione.

L'attività del dottor Avoni è stata determinante nel successo del Centro Trapianti di Ravenna e si è ulteriormente sviluppata nel Coordinamento delle U.O. di Oculistica della Ausl Romagna che afferiscono al Dipartimento Testa - Collo, diretto dal Prof. Claudio Vicini, soprattutto nel diffondere la cultura della donazione e nell'ottica di ottimizzare l'attività di prelievo cornee in Romagna. Ora svolgerà un'azione di collaborazione con i Responsabili Distrettuali per i prelievi di organi per redigere una procedura unica che renda uniforme l'azione nei diversi ambiti.

"Stiamo effettuando attività di ricerca - spiega il dottor Avoni - nel campo dei trapianti di cornea endoteliali, con lo sviluppo di un sistema di controllo della pressione per il taglio delle cornee e abbiamo presentato i risultati in Congressi nazionali e internazionali. Un altro settore in cui ci stiamo impegnando proficuamente e' la ricerca sul taglio delle cornee con femtolaser."

Naturalmente, però, va ricordato che non ci sarebbero trapianti se non ci fossero donazioni.... e gli emiliano romagnoli per fortuna si sono sempre distinti in generosità, anche in questo settore.

L' Italia e' oggi al primo posto in Europa per numero di cornee donate e trapiantate e l'Emilia Romagna è tra le prime regioni per donatori . Donare le cornee dopo la propria morte è una

grande opportunità per tutti ed è un gesto di grande rilevanza sociale. La donazione di cornee , ed il successivo trapianto, permettono di curare un'altra persona con gravi problemi della vista, migliorandone sostanzialmente la qualità della vita. La legge prevede che siano i familiari aventi diritto ad esprimere il consenso al prelievo delle cornee del proprio congiunto.

Ma i pazienti pagano per ricevere un trapianto di cornea?

Negli Ospedali pubblici della Regione Emilia Romagna il trapianto di cornea viene eseguito gratuitamente, seguendo una lista di attesa che viene gestita dal Coordinamento Regionale dei Trapianti e dalla Banca delle Cornee. Si tratta di un intervento di routine, che viene eseguito in molti centri autorizzati e che ha una incidenza di complicazioni limitata con percentuali di rigetto molto basse ed una altissima probabilità di successo con le metodiche moderne di chirurgia lamellare.

Quali sono, a questo punto, le novità che i pazienti si devono aspettare nei trapianti di cornea?

"Stiamo indirizzandoci verso tecniche sempre più conservative - conclude il dottor Avoni - che mirano a correggere la patologia, conservando in situ la parte della cornea sana. Stiamo applicando tutte le tecniche innovative di trapianto mini-invasive : dalla sostituzione dell'endotelio (DSAEK, UT-DSAEK, DMEK) per distrofie endoteliali e cheratopatia bollosa a quella dello stroma (SALK, DALK) per cheratocono, leucomi, distrofie stromali e anche di trapianto corneale totale (PK),